

Consiglio comunale del 23/04/2026

Si dichiara l'apertura del Consiglio Comunale alle ore 20:20.

Prego il segretario di procedere all'appello.

Assenti 4: Neri – Pierucci – Nincheri – Innocenti Cecilia

Presenti 13

Vice Presidente

Sono nominati scrutatori della seduta odierna Cecchi, Bernardini e Paperetti.

Per la turnazione, per quanto riguarda gli interventi, le dichiarazioni di voto, l'ordine è questo: Inizia Montale Concreta, a seguire la lista Montale Rinasce, chiude la lista Noi per Montale.

Approvazione dei verbali della seduta precedente.

è aperta la votazione.

13 voti favorevoli, 13 su 13.

Si passa alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta Comunale numero 40 del 20 marzo 2026.

Oggetto: articolo 175 del decreto di legge 18 agosto 2000, variazione adottata in via d'urgenza dalla giunta comunale al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e al piano esecutivo di gestione 2026-2028.

Trattasi di una ratifica, espone l'assessore Logli.

Logli

Buonasera a tutti.

Sul punto in questione si tratta di una ratifica di una delibera di giunta, la 40 del 24 marzo scorso, in cui si è dato seguito all'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Locali relativo al periodo 22-24 che è stato sottoscritto da alcune parti sociali e l'ARAN e che richiedeva la disponibilità nei capitoli di bilancio delle somme, necessarie all'erogazione degli arretrati e della competenza stipendiale entro la mensilità di marzo.

Di conseguenza questa variazione di fatto non è altro che la ratifica di un atto dovuto che la Giunta ha, eseguito in via d'urgenza per permettere il rispetto delle tempistiche previste.

Vice Presidente

Ci sono interventi? non si registrano interventi.

Sì, quindi si passa alle dichiarazioni di voto.

Montale Concreta.

Buonasera, nostro voto è favorevole.

dichiarazione di voto da parte della lista Noi per Montale.

Il nostro voto è favorevole.

Vice Presidente

Possiamo procedere.

Si procede alla votazione

Approvato, con 13 voti favorevoli.

L'immediata eseguibilità, si procede alla immediata eseguibilità dell'atto.

Si può procedere alla votazione.

Ok, termina votazione.

Termine votazione, 13 su 13.

Approvato

Si passa alla discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.

Bilancio per l'esercizio 2025. Rendiconto della gestione. Approvazione.

Espone l'assessore Lugli.

Logli

In merito al rendiconto di gestione relativa all'esercizio 2025, non mi dilungherò in un'esposizione di elementi di dettaglio già illustrati, in sede di commissione in presenza della, dottoressa Bellini, che ringrazio come sempre della disponibilità.

Trovate, come abbiamo ripercorso anche durante la commissione stessa, tutta una serie di elementi di approfondimento anche, nel parere del revisore contabile che ha espresso, come per il punto precedente, per il successivo, il proprio parere favorevole alle proposte in oggetto.

E, mi preme solamente sottolineare in sede di esposizione di questo punto come, l'ente oltre ad avere un risultato di amministrazione considerevole a valle dell'esercizio 2025 continua a mantenere un equilibrio di cassa assolutamente apprezzabile che dà consistenza all'esposizione numerica che troviamo, in termini di risultato.

In particolare, questo anche senza avere avuto un atteggiamento poco cautelativo in termini di mantenimento dei residui, è stato fatto al pari dell'esercizio 2024 in sede di riaccertamento un lavoro ragguardevole e l'anzianità media dei residui detenuti, come visibile all'interno delle specifiche tabelle, è, assolutamente apprezzabile a mio modo di vedere.

Evidenzio come il risultato complessivo di amministrazione alla data, eh, ultima, eh, di, eh, conclusione dell'esercizio sia risultato pari a 4.803.146,49 euro, e la parte accantonata pari a circa 1.727.000, quella vincolata 1.071.000, la parte destinata agli investimenti 49.500 euro circa, mentre quella disponibile 1.954.000 euro circa.

Questi gli elementi salienti risultanti dall'esercizio appena concluso.

Rimango ovviamente a disposizione per eventuali domande o per analisi di quanto emerso in sede di commissione.

Si passa alla discussione.

Parola al capogruppo **Bandinelli**.

Grazie, presidente.

Buonasera a tutti.

ringrazio l'assessore Logli per l'esposizione del bilancio già effettuato anche presso la Commissione 1, del Comune di Montale.

Che dire su questo bilancio? non ritengo che ci siano problemi da un punto di vista, di redazione o da un punto di vista di forma.

Vi è il parere favorevole, logicamente, dell'organo di revisione, sicché non è su questo, sul contenuto o sul sistema di redazione che farò il mio intervento.

Semplicemente lo farò su un discorso diverso, cioè nel senso che non tanto qui in consiglio comunale, ma in commissione.

Ormai è il settimo, l'ottavo bilancio, ora non mi ricordo, alla cui approvazione partecipo.

Settimo, forse.

Fondamentalmente io partecipo all'approvazione di tanti bilanci, non soltanto logicamente il Comune di Montale, ma per la professione che svolgo, all'assemblea, logicamente, delle società mie clienti.

Ma la cosa che mi ha sempre stupito è che la presentazione in questa sede è una presentazione molto asettica, molto basata esclusivamente su quelli che sono i dati di bilancio, sul risultato economico.

Quando vado all'assemblea delle società c'è molta più partecipazione, molto più affetto su quello che si sta facendo.

E questo un po' mi dispiace perché poi è una cosa che riguarda, il comune, è una cosa che riguarda a tutti.

Di conseguenza, cosa si può dire di questo bilancio? Ci sono quasi 12 milioni di euro, logicamente, di incassi.

Quello che fa riferimento, agli incassi sono, oltre logicamente a tutti i contributi, sanzioni, sanzioni codice della strada, tutto quello sono le imposte, che rimangono sempre a quelli che sono i livelli massimi possibili, come IMU e come le addizionali comunali.

Questo l'ho detto ormai da anni, non, in un periodo come quello, che stiamo attraversando di difficoltà economiche.

Questo è una mancanza di venire incontro, secondo me, da parte dell'ente comune a quelle che sono le difficoltà economiche, mantenere le imposte al massimo, le difficoltà economiche delle famiglie e delle persone.

Ma soprattutto in quello che in questo bilancio secondo me mancano degli interventi importanti che non si sono realizzati nel 2025.

Ora, io non è che voglia trattare singolarmente ogni intervento, però mi sembra giusto dire che secondo me non sono sufficienti quelle che sono state le risorse che sono state stanziare per la sicurezza idrogeologica.

Indipendentemente da tutto, ancora stiamo aspettando, da 2 anni e mezzo dall'evento alluvionale, stiamo ancora aspettando quello che è uno studio, un semplice studio di fattibilità che deve essere definitivo.

Logicamente questo non è di vostra competenza, questo lo so benissimo.

Però fondamentalmente, siccome avete rapporti con gli enti e che devono redigere, rendere definitivo questo studio, mi sembra impensabile che l'amministrazione non abbia svolto un ruolo primario nel sollecitare questo discorso.

Anche perché, in molti posti del nostro comune stanno aspettando effettivamente questi interventi che si comincia a programmare.

Qui manca ancora tutto e si fanno soltanto interventi di somma urgenza.

Mi è capitato, in questi giorni insomma, nella zona di Fognano.

Sicurezza, la sicurezza nel senso, non idrogeologica, ma proprio una sicurezza all'interno del paese.

Quello che manca— sono stato accusato 5 anni fa di vedere Montale come far west.

Io non vedo Montale come un far west, assolutamente.

Però quello che raccolgo dalle persone con cui parlo, è una diffusa mancanza di sicurezza.

Loro sentono che c'è qualche problema, e di conseguenza, vorrebbero avere un qualcosa in più.

E i 2.500 euro che sono stati anche, pubblicizzati in queste ultime settimane, e con articolo di giornale, ora non mi ricordo se 2, 3 settimane fa, di nuovi investimenti, sicuramente non sono sufficienti.

Ma comunque stiamo parlando del 2025, Stiamo parlando del 2025, mancano stanziamenti e investimenti in tal senso.

C'è stata una riduzione di quello che è l'abbassamento, dell'intervento del nostro comune a favore della riduzione delle tariffe della Taric.

Dopo le elezioni furono fatti, ora non mi ricordo con precisione quelli che sono, i numeri, però fu fatto uno stanziamento per riduzione della tariffa di oltre 200.000 euro, 220 e 240.

Ora dico cifre a braccio, che nel 2025 poi sono scese di diverse decine di migliaia di euro.

E nel bilancio previsionale 2026 sono state ancora più abbattute, sono diventate, se non ricordo male, 140-150 mila euro.

Poi, se l'assessore Logli, ha le, le cifre precise, le esporrà a lui.

E secondo me questo è una cosa di cui non si è parlato abbastanza.

Sembra quasi che nel 2024 ci sia stato questo abbassamento per dare qualche mancia elettorale.

Non voglio dire questo perché mi dispiace, però l'impressione che è stato data, è questa.

Non è giusto, perché il disagio, ovviamente, ambientale che deriva dall'aver l'inceneritore, secondo me dovrebbe essere non girato soltanto parzialmente ma totalmente a quella che è la riduzione della tariffa taric.

Però quantomeno valori importanti, come era nel 2024, dovrebbero essere mantenuti.

ci sono problemi sulla, sui plessi scolastici, la manutenzione anche sui plessi scolastici che sono stati, da poco ristrutturati completamente.

E questo è un problema che logicamente emerge.

Sono state fatte, prese decisioni, ma questo si è già detto, di svuotare praticamente— questo l'ho già detto anche in consiglio comunale— svuotare praticamente il comune da ogni servizio.

E l'ultimo è stato ora, poche settimane fa, pochi mesi fa, di dare in gestione esterna anche la gestione del verde a un ente che poi, tra l'altro, sentendo anche in comuni vicini che sono serviti, non è che presti un servizio particolarmente efficiente.

Questa è comunque l'impressione che ho avuto.

Quello che manca poi sono gli investimenti nella pianificazione degli interventi.

La palestra della scuola in Via Nerucci è stato un esempio, secondo me, esemplificante.

C'erano fondi del PNRR, so che sono arrivati dei piccoli fondi sulla digitalizzazione, su altre cose, però comunque il progetto centrale era quello della costruzione della palestra.

Perché soltanto quello? Perché probabilmente era la progettazione divenuta in fase esecutiva.

Quello che manca in questo bilancio secondo me è investire in progettazione.

Se non investiamo in progettazione non riusciremo mai avere quelli che sono i fondi importanti, non riusciremo a migliorare quello che è il nostro paese.

Per questo motivo secondo me questo bilancio è un rendiconto ex post, però porta delle scelte politiche, delle scelte amministrative che non sono condivisibili.

Grazie.

Altri interventi? Capogruppo **Righi**.

Sì, brevemente.

Allora, non entro nel capitolo delle cifre, che comunque, sono state comunque già sviscerate durante la commissione numero 1.

E allora, il Capogruppo Bandinelli, diciamo che fa un po' un discorso ad ampio raggio.

allora cercherò di rispondere brevemente partendo dalla fine.

Si può dire tante cose sulla nostra amministrazione, però comunque una cosa che mi sembrerebbe giusto riconoscerci, è quella che abbiamo sempre e investito nella progettazione.

Progettazione non soltanto di opere pubbliche, ma proprio di una progettazione volta a dare un volto diverso al nostro territorio.

È un qualcosa che è cominciato, nel 2014 e sta continuando ancora oggi, e che ci ha permesso, in un periodo molto difficile, soprattutto negli ultimi anni, di portare avanti tante trasformazioni che hanno cambiato, secondo noi, in meglio il nostro territorio.

Brevemente, poi in generale mi sembra che ci si dimentichi un pochino che viviamo in un periodo non molto facile, un contesto internazionale, neanche locale, neanche nazionale, neanche europeo, dico proprio internazionale, che non lascia presagire niente di buono.

Un periodo dove non ci si sente sereni, non ci si sente sicuri, a maggior ragione in un periodo come questo dove appunto c'è chi qualche, qualche settimana fa si paventava anche l'inizio di un'altra guerra mondiale.

Quindi ripensiamo magari anche a qualche anno, diciamo a 10, 15, 20 anni fa.

Il clima è completamente cambiato.

Lei dice che, avverte una mancanza di sicurezza diffusa nel nostro territorio.

Penso che sia una cosa normale.

Ora, senza stare a scomodare, il contesto internazionale, però comunque diciamo che vivere in un periodo non sereno certamente non aiuta a percepire anche un senso di sicurezza.

Tuttavia, mi preme sempre ricordare che la nostra è una comunità dove il senso di comunità è ancora forte.

Dove c'è ancora un grande legame tra cittadinanza e istituzioni.

Io dico tutte le istituzioni, non parlo soltanto dell'amministrazione.

Io cito sempre l'operazione che è stata portata avanti lo scorso anno o 2 anni fa, quando venne portata avanti su denuncia di una madre, di qui, di Montale, che invece di portare avanti magari un qualcosa tipo giustizia fai da te, ha creduto nelle istituzioni, ha parlato, si è rivolta alle autorità, e tutto ciò ha permesso alle forze dell'ordine di sgominare un importante traffico di stupefacenti nel nostro comune.

E' questo quello che rende il nostro comune ancora un posto dove c'è un legame molto forte tra cittadinanza e istituzioni.

Chiudo facendo un breve accenno alla Taric, non mi sembra giusto parlare di una mancia elettorale.

Ci sono state determinate circostanze che, e tra l'altro io aggiungo anche un aumento vertiginoso dei prezzi che si ripercuote.

Cioè, lo viviamo un po' tutti noi tutti i giorni, è impensabile che non si ripercuota anche in altri contesti come può essere quello della Taric.

Detto questo, il Comune, per quanto ha potuto, è intervenuto in modo positivo per diminuire l'impatto della Taric nei confronti della cittadinanza.

Grazie.

La parola al sindaco **Betti**.

Grazie presidente.

Soltanto alcune considerazioni in merito ai punti toccati dal capogruppo Bandinelli.

Intanto una mia valutazione di sindaco del bilancio consuntivo, che è riflesso poi della gestione rispetto al previsionale, le cose fatte e la serietà dei bilanci che oramai sono diversi anni.

Questo è il mio dodicesimo rendiconto di competenza, sarebbero 11.

Il primo rendiconto veniva fuori da un bilancio di previsione che in buona parte era stato redatto dall'amministrazione di centrodestra Scatragli.

E' cambiata nel tempo anche l'evoluzione delle norme rispetto ai bilanci.

Io devo dire la verità e ringrazio senza piaggeria alcuna l'assessore Logli, che già dal 2014 ha sempre avuto il compito non facile, delle volte anche ingrato di occuparsi del bilancio, dei tributi e di tutto quello che concerne le entrate e le uscite del nostro ente.

Io, se leggo, tutti i pareri dei revisori dei conti dal 2015 in poi, eccetto il particolare forse del 2015 in cui c'erano un po' di problemi rispetto anche al patto di stabilità e tutto, noi abbiamo sempre, adottato un bilancio molto virtuoso e i dati ci hanno sempre dato ragione.

Abbiamo ridotto in modo forte l'indebitamento del comune.

Ora siamo, mi sembra, sotto 200 euro di debito pro capite per cittadino.

Voi mi direte: ma potevi fare gli investimenti? C'è la possibilità di farli, e poi visto anche quello che è successo negli anni, abbiamo potuto far fronte anche a necessità improvvise che si sono succedute.

Per cui io sono contento e come amministrazione siamo contenti di questi anni in cui secondo noi abbiamo anche pianificato bene quelli che sono stati gli interventi del Comune di Montale.

Poi saranno i cittadini tutte le volte per la tornata elettorale che decideranno la bontà o no di un mandato amministrativo.

La democrazia è sovrana.

E' chiaro che poi ognuno dalla propria parte le cose le vede a modo proprio, ed è legittimo questo, ci mancherebbe altro.

Ma vado sui punti particolari, perché, innanzitutto sul discorso del rischio idrogeologico, noi come Comune, la nostra parte per la nostra competenza abbiamo sempre cercato di farla.

E chiaro, ci sono degli eventi particolari come la rottura dei 100 metri dell'argine del 2023, che sono fatti talmente imprevedibili— tra l'altro non sono nemmeno di competenza nostra, ma questo esula dal discorso della competenza, ci mancherebbe altro.

Noi, il nostro territorio, dobbiamo essere attenti e vigili.

La Regione Toscana, lo sapete, ha presentato il progetto preliminare, lo studio di fattibilità tecnico-economica all'Autorità di Bacino.

Siamo in attesa di questa risposta di fissare una data per capire gli esiti.

E poi spetterà al Dipartimento Nazionale, al governo, finanziare progetti che vanno nell'ordine di decine di migliaia di milioni di euro.

Per cui si parla di 80 milioni come hanno detto i referenti della Regione Toscana quando abbiamo fatto l'incontro qui con loro.

Per cui, tra l'altro l'unica cassa d'espansione che è stata realizzata negli anni a Montale di certe dimensioni, che ha dato risultati importanti nell'alluvione 2023, è stata la cassa sul Fosso della Badia a Stazione.

A breve verrà realizzata un'opera di urbanizzazione nel complesso industriale qui lungo via Garibaldi, un'altra piccola cassa d'espansione per quanto riguarda il Fosso dei Mulini.

I lavori sulla Settola, gli argini rifatti in cemento armato hanno prodotto dei risultati direi più che soddisfacenti.

Poi ci sono le somme urgenze, perché tante frane che sono di difficile previsione.

Abbiamo velocemente, direi, ripristinato tutte quelle opere che abbiamo potuto finanziare grazie anche a un attento e accorto bilancio.

Con le nostre risorse.

Faccio riferimento alle diverse frane che abbiamo avuto su Via Biancalani, ma anche a lavori in Via Masini, anche lavori in Via Ugo Foscolo.

Per cui sono tante le dinamiche e io sinceramente, come maggioranza, come giunta, come sindaco, siamo soddisfatti per il nostro impegno rispetto al rischio idrogeologico.

E chiaro, poi, opere importanti come la messa in sicurezza del torrente Agna, e tra l'altro è un progetto davvero notevole perché si parla di abbassare il letto del fiume sotto campagna e poi realizzare un muro di argine in cemento armato, per cui sono lavori estremamente importanti.

Da quello che so il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che ha la competenza nella distribuzione delle risorse dopo gli eventi calamitosi, ha tenuto un indirizzo, cioè quello di finanziare le opere che in breve tempo vedano realizzazione.

Per cui diversi comuni hanno ottenuto anche direttamente dei soldi che gestiranno in proprio, però su tutte opere che nel giro di un paio d'anni vedranno la realizzazione.

Credo che per questo le risorse importanti— si parla di 80 milioni in questa prima fase— la Regione Toscana ha sempre attenzionato rispetto al Torrente Agna, che è un problema che tutti quanti si devono far carico.

Mi auguro che anche da parte del governo poi ci sia questa sensibilità.

Per quanto riguarda la sicurezza, innanzitutto mi preme anche ricordare in questo consesso che la sicurezza, è più una competenza governativa del Ministero degli Interni più che di un ente amministrativo come il Comune.

Il Comune ha più opere strutturali di illuminazione, videosorveglianza, che aiutano a sentirsi anche a proprio agio in un territorio.

Devo dire che rispetto alla videosorveglianza noi abbiamo fatto tanti investimenti, e anche l'ultimo atto che è successo, e va la mia solidarietà al negozio che è stato, attaccato da dei banditi. Sono entrati dentro, hanno fatto quello che hanno fatto.

E sul giornale è venuta anche la notizia che è stato individuato uno, e credo siano in procinto — mi sembra di aver letto anche— di individuare gli altri responsabili.

Ho letto che importanza è stata dai punti di accesso, di uscita nel comune di Montale, come anche sul comune di Montemurlo.

Vi preannuncio che noi abbiamo in avanzo 140.000 euro, quasi 340.000 euro con il PEG andranno per spese di informatica, ma un centinaio di mila euro le lasceremo e andranno sicuramente in quest'anno a implementare quei punti di videosorveglianza che in qualche modo il nostro comune in entrata e in uscita ha degli accessi ben custoditi.

Ecco, per cui da questo punto di vista qui non prendiamo lezioni, ma assolutamente no.

E lo ripeto, Montale non è un Far West, l'ho detto e lo ripeto, ma lo ripeto anche ad alta voce. per quanto riguarda l'indennità di ristoro ambientale, credo che i numeri siano questi. Noi prendiamo €7 a tonnellata. Nel 2025 noi abbiamo introitato €160.000 di IVA, perché nel 2025 l'impianto, per i lavori di manutenzione straordinaria che sono stati fatti, di fatto ha smaltito meno della metà della capacità di smaltimento dei rifiuti.

E noi abbiamo, mi sembra, se non vado errato— può essere più preciso l'assessore Logli— ma credo che in tutto, tra ristoro ambientale 150, più l'abbattimento, altri 40.000 euro di contributi, di agevolazioni, abbiamo dato più di quello che è entrato.

Per cui la invito anche a riflettere su questo dato, perché noi abbiamo dato più di quello che abbiamo incassato rispetto al ristoro ambientale, perché questo come previsionale sono 50.000 tonnellate, ma di fatto mai si arriva a questa capacità.

Ma il 2025 è stato inferiore rispetto a quello che è previsto come impianto che possa smaltire.

E tocco anche il punto di consegna, che io l'ho avuto modo di dire anche, mi sembra in commissione, no, anzi, nell'altro consiglio Comunale, quando abbiamo approvato l'atto di affidamento del servizio del verde, non solo del verde, giochi e altri servizi.

Cioè, mi sembra delle volte strano, no, il mondo politico, benché cambino le figure, però poi apparteniamo sempre a parti politiche che negli anni, e anche rispetto agli atti amministrativi, conducono e approvano certe proposte, certi indirizzi.

Ricordo al consigliere Bandinelli, non era in Consiglio Comunale, ma il centrodestra 2009-2014 ha dato in concessione in house importanti investimenti di 15 anni.

Per quanto riguarda per esempio l'affidamento in house dell'illuminazione pubblica, scatterà nel 2027, per cui mi sembra 15 anni di affidamento.

Come è stato affidato il calore rispetto— o anche la videosorveglianza.

Per cui noi, come ho avuto modo di dire l'altro consiglio comunale, siamo contenti di aver fatto questa procedura.

Tra l'altro avremo anche un risparmio rispetto alla storicità di quelle che sono state le spese sul verde, sui giochi e altro.

Eh, l'altra cosa, e lo voglio anche ripetere, perché sennò sembra che noi andiamo a affidare un servizio e facciamo una, una convenzione di 5 anni con una società che non conosciamo.

La società è pubblica al 100% di diversi comuni.

Per quanto riguarda la nostra esperienza, e ringrazio l'allora centrodestra che ha dato in affidamento la concessione dell'illuminazione pubblica, che ci siamo trovati bene.

La notte c'è sempre reperibile, quando si chiama, molte volte chiama il vice sindaco, sono prontamente, intervengono.

Io non ho nulla da temere.

Penso invece che anche con il verde noi abbiamo un rapporto diretto con quelli che sono, gli amministratori referenti, i responsabili di zona.

Abbiamo una elasticità anche di movimento delle opere da fare di manutenzione per quanto riguarda il verde, con un rapporto quotidiano, con la struttura di Consiag.

Per cui la nostra esperienza mi fa dire— ma poi questo si vedrà nel corso del servizio che andranno ad effettuare. Da notizie che ho io, comuni vicini a noi si trovano bene. Sono notizie che ho io.

Bandinelli ha notizie che da comuni vicini non si trovano tanto bene.

Io ho notizie opposte per questo.

Però ognuno c'ha le proprie notizie, i propri informatori e la propria sensibilità su quello che gli viene detto. Nel rispetto delle opinioni reciproche.

Su queste cose mi premeva un po' sottolineare anche qual è il nostro pensiero, il nostro indirizzo.

E per cui, ecco, sono contento davvero anche per quanto riguarda questo bilancio di previsione, che ci darà la possibilità anche di un investimento importante, che avrà ricadute importanti sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il mancato rispetto delle tempistiche per il PNRR, noi abbiamo fatto il possibile.

Purtroppo abbiamo trovato queste difficoltà rispetto alle tempistiche, per quanto riguarda i tecnici incaricati di darci il progetto esecutivo da mettere a gara.

Anzi, è una gara integrata, progetto esecutivo e poi gara.

Eh, per cui ecco, non ce la siamo sentiti di continuare visti i tempi stringenti del PNRR, perché mi auguro che il governo chieda all'Europa, e di questo spero davvero vivamente che anche i partiti che sono qui all'opposizione, ma sono in maggioranza, nel governo italiano, trovino il modo di una proroga importante rispetto alla scadenza di giugno del PNRR, perché da notizie ormai certe molti enti, non soltanto comuni, si troveranno in enorme difficoltà.

Il capogruppo Bandinelli, che si intende di numeri, sa benissimo cosa vuol dire quando inizi dei lavori che poi non arrivano i contributi e in che disastro economico un ente si può trovare.

Noi abbiamo scelto la strada della responsabilità.

Il progetto l'abbiamo, non abbiamo sprecato risorse.

Nel caso in cui si aprono altre linee di finanziamento, o il governo Meloni con Fitto in Europa, possa trovare la strada di anni di proroga, a quel punto lì ci possiamo anche inserire col progetto che abbiamo.

Grazie.

Guazzini

No, solo due precisazioni, perché mi sembra di aver capito dal capogruppo Bandinelli anche parlava di ristrutturazione di plessi scolastici.

solo per fare il punto, lì sotto l'aspetto delle ristrutturazioni, direi che insomma abbiamo dato abbastanza, sia sotto l'aspetto scuole nuove tipo le elementari di Stazioni, si è finito i Tre Maghi, che è il nido e che anche lì c'era stato dei problemi precedentemente, insomma siamo riusciti poi a finirlo successivamente.

Abbiamo ristrutturato le scuole elementari Nerucci sotto l'aspetto sismico.

le scuole di Tobbiana, l'abbiamo risistemate anche quelle sotto l'aspetto sismico.

Le scuole Rodari sotto l'aspetto energetico, del risparmio energetico, con cappotto, con, caldaia nuova, con infissi nuovi.

Le scuole medie, non ora recentemente, ma avevamo fatto anche lì investimenti importanti sugli infissi.

Ultimamente siamo intervenuti cercando di recuperare quello che erano le parti in difficoltà delle infiltrazioni.

Può darsi mi sfugga qualcosa, ma mi sembra di avere elencato abbastanza, sulle scuole.

Poi è chiaro, sono scuole vecchie, tipo Fognano, è anche più difficoltoso intervenire su certi tipi di impianti.

Abbiamo fatto relamping in diverse scuole, relamping nelle scuole medie per quanto riguarda l'illuminazione all'interno di tutta la scuola.

Le Nerucci, Rilamping, anche lì.

Insomma, diciamo investimenti sotto l'aspetto delle scuole, del plessi scolastici, direi se ne è fatti abbastanza.

Era solo per dare una precisazione.

Per quanto riguarda il PNRR che diceva il sindaco, e che insomma lei, Capogruppo Bandinelli diceva della palestra, e ha risposto il sindaco, vorrei solo precisare questo, che noi abbiamo preso finanziamenti di PNRR sia sulle scuole Rodari, sia sulla ciclovia del Sole, sia sulla digitalizzazione.

Sulla digitalizzazione anche una cifra importante, ora non ho a mente, non ho i dati, ma è importante che insomma qualcosa abbiamo preso anche sotto quell'aspetto lì.

Per la palestra, l'ha spiegato il sindaco, è andata in quella maniera.

Abbiamo deciso di andare in quella direzione per un senso di responsabilità, come ha detto il sindaco, per non rischiare di mettere i conti del comune a rischio.

Grazie.

Logli.

Ma innanzitutto, inizio precisando che mi dispiace venga scambiato la calma e la tranquillità del lavoro fatto, con la partecipazione, l'affetto rispetto a una dedizione che chiunque siede qua nutre verso la comunità.

E io che mi fregio di sedere tra questi banchi dal 2009, credo di non dover giustificare alcunché.

Quindi io credo che rispetto a una valutazione di merito, di quanto viene fatto, l'esperienza mi ha insegnato che bisogna appunto partire da quei numeri se non si vuole cadere in valutazioni politiche che poi rischiano di essere astratte rispetto alla realtà dei fatti, a quello che è anche l'andamento della gestione.

Noi qui stiamo a votare un rendiconto della gestione rispetto a cui io credo abbia fatto bene il sindaco a precisare alcuni interventi di natura sociale, perché se si parla di interventi di cui il Comune si è fatto carico, non si tratta di certo di mance.

Quando il Comune interviene con 40.000 euro di risorse proprie per andare a supplire i tagli governativi in merito ai contributi aiuti sociali per gli affitti.

Quindi io credo che il Comune, anzi, avesse la possibilità, dovrebbe intervenire in misura maggiore.

Il problema è averne la possibilità, come il fatto che il Comune intervenga per una somma di 150.000 euro di agevolazioni dirette sulla Taric per le utenze domestiche ed ulteriori 40.000 euro per quanto concerne le agevolazioni sempre taric legate all'ISEE.

Il problema anche sulle agevolazioni taric legate all'ISEE poi è quella traduzione dalle idee astratte alla pratica, perché il bonus TARI ideato dal governo con quell'emendamento ormai approvato anni fa dal Parlamento e poi messo a terra, come si suol dire, negli ultimi anni, solamente anni dopo, ha complicazioni applicative importanti che stanno impegnando non solo l'organismo di regolazione e che hanno ricadute anche sulla possibilità applicativa delle nostre agevolazioni comunali, come testimonia anche una, valutazione, un approfondimento fatto da chi si trova direttamente coinvolto nell'applicare questi strumenti.

Io dico questo per dire che l'ente è riuscito comunque a finanziare misure importanti.

L'ente ha mantenuto una tenuta di cassa solida, e qui va dato atto anche del lavoro, svolto da Sori. Su Sori c'è stato un dibattito importante in questo consiglio e credo che prendere anche atto dei risultati raggiunti sia un elemento da non sottovalutare.

Cito Sori non a caso perché il tema che è stato accennato nell'intervento del capogruppo Bandinelli dello svuotamento dei servizi credo sia un aspetto che il Consiglio debba prendere in una considerazione importante.

Il problema non è lo svuotamento dei servizi, il problema è la capacità di rinnovamento e di copertura del personale da parte degli enti locali, anche rispetto a funzioni fondamentali che gli enti locali stessi sono tenuti a svolgere.

Chi segue la stampa specialistica ha visto molti articoli su dati usciti in merito a quelle che è il turnover di personale negli enti locali.

E chi ha seguito questi numeri ha visto come ormai il meccanismo delle dimissioni volontarie all'interno degli enti locali abbia superato in quantità e dimensioni quello dei pensionamenti.

E questo è un dato che dovrebbe far riflettere sia in termini di numerosità degli organici, sia di quello che sono le condizioni del lavoro e di capacità di seguire procedimenti all'interno degli enti con un personale che si trova costantemente sotto pressione rispetto a quelle che sono anche le esigenze che la comunità— e questo è un tema importante, perché a fronte di un atto che abbiamo ratificato in precedenza, ovvero un rinnovo contrattuale, a mio avviso doveroso, e personale opinione, anche incapace, come dicono i numeri, di coprire la perdita di potere d'acquisto del personale in questi anni, purtroppo l'ente si trova in una difficoltà importante in termini prettamente numerici, perché quell'aumento contrattuale dovuto ha un impatto finanziario importante nel lungo termine, e a fronte di questo non c'è una capacità di rigenerazione del personale in grado di implementare quelle che sono le esigenze evidenti che ci sono.

E questo, se uno va a vedere lo stato di fatto denunciato dalla stampa non più tardi dell'ultima settimana, non è una situazione che contraddistingue il nostro comune.

E' ormai purtroppo un dato consolidato che coinvolge tutto il comparto funzioni locali.

Questo credo che sia un tema su cui la politica tutta dovrebbe fare una battaglia, ovvero che i servizi che sono chiamati a rispondere in modo diretto alle esigenze dei cittadini si trovano a far fronte a modelli organizzativi e a un organico di personale incapace a far fronte a questo.

E purtroppo i nostri numeri non permettono di far fronte oltre a quello che è la misura attuale.

Di conseguenza, di fronte a uno scenario come questo, nel momento in cui c'è una limitazione nella riorganizzazione degli uffici interni, come ho avuto più volte modo di dire, il meccanismo di procedere tramite, modelli di servizio che coinvolgono soggetti partecipati sottoposti a controllo analogo e che hanno determinati requisiti, a nostro avviso è un'ottima risposta per far fronte a questa incapacità strutturale a monte che noi ci troviamo a dover affrontare.

E in capo a questo c'è un tema che io pongo, anche perché il Consiglio non deve vedere solamente gli aspetti positivi dei numeri, deve vedere anche quelle che possono essere in prospettiva le criticità, e che non vanno nascoste.

Il nostro ente, con una rigidità di entrate e con questi elementi di uscite molto rigidi, deve porre attenzione a quella che è la rigidità della spesa per funzioni fondamentali.

E quando il sindaco parlava dell'indebitamento, dell'estrema attenzione che abbiamo sempre fatto negli anni all'indebitamento, alla meticolosità delle scelte per quanto riguarda il personale, anche all'impatto di determinate misure come, la capacità di incasso.

Ecco, questi sono tutti i temi che si tengono legati assieme.

Io chiudo dando conto solamente di due aspetti che secondo me sono sensibili e devono essere tenuti bene a mente dal Consiglio.

Quando si parla di incassi e si parla di scelte strutturali, questo è un ente che nel 2025 chiude il rendiconto con un fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo di 537.000 euro.

Io invito— quando il sindaco parlava di un raffronto nel tempo— a vedere quanto erano gli obblighi di accantonamento 15 anni fa e quanto era anche l'accantonamento a FCDE non più tardi di 6-7 anni fa, o 3-4 anni. Questi sono numeri che, stratificati e valutati nel tempo, danno conto di qual è l'impatto dell'introduzione di determinati strumenti contabili come il fondo crediti, e quanto invece sono efficaci anche le misure vengono intraprese.

Perché il nostro ente, che come con l'ordinamento contabile ha disponibili 537.000 euro impegnabili sul bilancio corrente, io sfido chiunque a dire che il nostro ente avrebbe un minimo di difficoltà di gestione.

Quindi questo è un dato politicamente rilevante, come lo è l'ultimo, e qui chiudo, che forse nella discussione sui numeri tendiamo a dimenticarci.

Si è parlato di PNRR, io prendo una parola di quel PNRR ovvero la resilienza.

Cioè, il nostro ente ha avuto in termini finanziari la resilienza di rispondere a un'alluvione che è già stata citata più volte, garantendo non solo la tenuta degli equilibri di bilancio, la sostenibilità, ma anche senza ricorrere all'indebitamento.

Io credo che questi siano aspetti di cui vada tenuto conto e che diano anche un riscontro concreto a quello che diceva il sindaco, ovvero di mantenere una capacità di risposta.

E allo stesso tempo anche ai giusti rilievi del Revisore all'interno del proprio parere, che invita ovviamente a porre attenzione attenzione sia alla capacità di mantenere un avanzo disponibile per far fronte a queste esigenze e alla tenuta degli incassi rispetto anche all'eventuale applicazione di avanzzi.

Grazie.

Si inizia con il secondo giro di interventi.

Prego, capogruppo **Bandinelli**.

Sì, non è semplice intervenire, dare una risposta in pochi minuti a tutto quello che è stato detto stasera, perché a un intervento mio da 8 minuti ne ha corrisposto un altro di complessivamente 40 minuti vostro, però va benissimo.

Cercherò nuovamente di essere estremamente sintetico perché su alcuni punti non sono stato — mi sono reso conto non sono stato compreso, mi è stato risposto delle cose, ma io volevo dire un'altra cosa.

Allora, è stato detto inizialmente dal capogruppo Righi, su un bilancio di, non so, qualche centinaio di pagine, in 10 minuti non si può che fare discorsi logicamente generici, cercando di trattare quelli che sono i punti principali, che riteniamo logicamente principali.

Non può essere diversamente.

Per quanto riguarda la progettazione, il volto nuovo del paese, della città, sinceramente io in questi ultimi 14 anni— sì, c'è una piazza nuova che è stata in gran parte osteggiata e che è anche molto criticata.

Alcuni piace ma questo io non voglio entrarci. Io non ho visto grandi variazioni.

Tutt'altro, forse non vorrei che si sbagliasse, visto che sta vicino al confine con Montemurlo, con un paese a noi vicino, perché lì ci sono state effettivamente delle grandi variazioni, cosa che non ci sono state secondo me qui, o secondo noi qui.

Non ci si sente sicuri.

Il capogruppo Righi l'ha detto, con riferimento a una situazione generale, quindi non voglio travisare le sue parole, però in realtà non ci si sente sicuri qui nelle piccole cose, nel discorso di piccola criminalità.

Poi è vero che Montale è ancora una comunità, da questo punto di vista unita, questo non lo metto in dubbio, però le esigenze e i sentimenti, soprattutto i sentimenti delle persone, secondo me sono diverse da quelle che voi avete voluto far emergere qui.

E si vede spesso su articoli, sui social, oppure anche su articoli di giornale che richiedono questo.

Per quanto riguarda la videosorveglianza, mi ricordo che nel 2019, o comunque prima del COVID, o gennaio 2020, fu presentata da me una mozione in cui chiedevo un grosso aumento di telecamere di videosorveglianza.

E in quell'occasione fui accusato di far sembrare il paese montale come un far west.

Quella mozione fu, non fu accolta. Poi sono contento invece che l'amministrazione sia andata in quella direzione lì.

Per quanto riguarda la Taric, so benissimo che l'anno scorso c'è stata una riduzione degli introiti nel 2025 del disagio per l'inceneritore.

Questo non c'è dubbio.

Io stavo parlando di quelli che erano i valori indicati nel bilancio previsionale.

Quando nel 2024, approvando il 2025 come previsionale, non era previsto una riduzione di almeno il 50% di quelle che erano le tonnellate bruciate all'interno dell'inceneritore.

Quindi sto parlando di questo, di dati previsionali, perché il primo abbassamento ci fu nel 2025.

Il PNRR, forse qui non sono stato compreso, cioè il discorso della palestra, io non ho detto che non sia stato un discorso responsabile dell'amministrazione abbandonare quello che è il progetto.

Se voi vi ricordate, in questo consiglio comunale il gruppo allora centrodestra per Montale votò contro quel progetto, ma per un semplice motivo, perché ci sembra— inizialmente votò a favore nella prima, quando fu presentato, poi quando cambiarono i numeri in tavola, quando l'investimento del comune passava, anche qui dico cifre a braccio perché non ce l'ho, qui davanti, da 40-50.000 euro a 4-500.000 euro. Noi votammo contro perché ritenevamo che ci fossero altre priorità per investire questi, questi soldi qui.

Quindi il nostro giudizio sulla realizzazione della palestra rimane immutato, cioè nel senso che lo pensavamo che non dovesse essere realizzata al suo tempo con questo investimento nel comune, lo pensiamo anche attualmente.

Quindi non è un discorso di mancanza di responsabilità per voi essere tornati indietro, non voglio dire questo.

Quello che dicevo è che manca molto una progettazione.

Cioè, quello che dicevamo, c'era quel progetto lì centrale che era stato presentato e che poi non è andato a buon fine, ma non c'erano altri progetti.

Sì, c'era altre 300.000 o 400.000 euro che abbiamo ottenuto, ma il progetto centrale, come progetti importanti, c'era quello lì, non c'erano altre cose.

Ma siccome non c'era il progetto pronto, da un recupero della smilea, ristrutturazione della Torre Sud, a tantissime altre cose, la costruzione, dal recupero, delle vie antiche di Montale— ma me ne sta venendo in mente soltanto alcune ora— che potevano portare anche un investimento collaterale in attività produttive, ma non c'erano.

C'era soltanto quello.

Quello sto dicendo, io non è un'accusa che vi faccio per non avere realizzato la palestra.

Ripeto, noi votammo contro la palestra.

E un'accusa che, se vogliamo, riguarda la preparazione dei progetti, gli investimenti, la mancanza di investimenti nella progettualità.

Per quanto riguarda i servizi in house, è stato detto 15 anni fa è stato dato in house l'illuminazione pubblica.

Sono servizi che non hanno rapporti diretti con il pubblico, con i cittadini.

Su illuminazione pubblica, secondo me, ci può essere una vostra telefonata tra voi, ma non c'è un problema di confronto.

Il servizio in house può funzionare come no, però l'illuminazione pubblica non c'è un rapporto, non è un problema di tributi. Per cui io devo colloquiare con una persona.

Non è un problema di Alia per cui non riesco a ottenere risposte, è un problema diverso.

Quando io ho bisogno di colloquiare con i cittadini, secondo me bisogna che il Comune gestisca i propri servizi e non gli possa dare in house.

Qui di questo ne sono fermamente convinto, perché la difficoltà che abbiamo di colloquiare nonostante ci sia la presenza qui di un giorno a settimana sia di Sori che di Alia.

Ma il problema è che non è la persona che ci dà le risposte.

Noi esprimiamo un problema e poi le risposte non arrivano.

Ecco qual è stato, qual è il discorso.

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, non ho dubbi che questo bilancio non rispetti equilibri di bilancio, anche perché se non rispettasse gli equilibri di bilancio, rispettasse quelle che sono le caratteristiche necessarie per portarlo in approvazione, arriverebbe la Corte dei Conti e commissarierebbe il Comune.

Che da questo punto di vista, l'ho detto inizialmente, io non ho dubbio che i risultati non siano quelli reali.

Il problema è quello che è il contenuto e la sostanza, non quella, che è la forma.

E per l'ultima cosa, mi si diceva del fondo di recupero dubbia esigibilità dei crediti, d'accordissimo, è sceso perché non c'è più, la gestione diretta della vecchia Tari che ora è Tari che viene affidata ad Alia, quindi mi ha permesso di liberare logicamente una grossa quantità di debiti che di crediti che potevano presentare problemi di riscossione, siamo d'accordo.

Tutto vero quello che ha detto l'assessore Logli, però ci dobbiamo ricordare anche, e chiudo, ci dobbiamo ricordare anche quali erano i vincoli, visto che è stato fatto un riferimento a 15 anni fa, quali erano i vincoli degli equilibri e soprattutto il patto di stabilità che esistevano 20 anni fa rispetto a quello che sono i vincoli del patto di stabilità che ci sono attualmente.

Grazie.

Grazie, capogruppo.

Altri interventi? Sindaco **Ferdinando Betti**.

Ma solo brevemente, un po' per mettere a conoscenza anche il capogruppo Bandinelli rispetto ai bandi PNRR, perché se mi ascolta Bandinelli, allora, noi abbiamo partecipato a più progetti col PNRR.

Innanzitutto i progetti di riqualificazione urbana, i governi che hanno un po' pianificato quelle che erano le possibilità di ottenere finanziamenti, hanno deciso che potevano partecipare ai bandi PNRR per progetti di riqualificazione urbana i comuni sopra 15.000 abitanti.

Noi, per far fronte a questa difficoltà, che era insormontabile per noi, perché tra l'altro prevedeva un'altra fattispecie, oppure insieme a comuni vicini sotto 15.000 abitanti.

Noi comuni vicini sotto 15.000 abitanti non ne avevamo.

Pur di partecipare, per farle capire che noi non è che siamo stati lì a dormire per non intercettare finanziamenti, perché se non vado errato, penso che in questi 12 anni noi abbiamo trovato più di 20 milioni di finanziamenti.

E per questo che non si grava nel debito del Comune di Montale, perché sennò non erano 190 euro di debito pro capite, correggo, 182, ancora meno, ma erano molto di più.

Per cui la capacità di progettazione e di trovare le risorse, queste accuse sinceramente non le accetto.

Poi ognuno può dire e pensare quello che vuole.

Però, per ritornare al PNRR, noi eravamo impossibilitati, ci siamo inventati un progetto insieme a San Marcello, traendo dalla questione ferroviaria collegando Montale e poi la Pracchia San Marcello con l'ex FAP, un progetto che ha messo insieme due comuni: San Marcello Piteglio 8.000 abitanti, noi 10.000, per cui andavamo sopra i 15.000.

Ma la beffa è che non soltanto il comune, ma molti altri comuni poi non hanno potuto partecipare a questo bando.

Di fatto non ci hanno nemmeno risposto.

Gli volevo dire che noi— la progettazione si era presentata, però i requisiti erano quelli e non dipendeva da noi se potevano partecipare soltanto comuni sopra 15.000 abitanti.

Ancora una cosa che sembra anche un paradosso: non potevano come requisito partecipare al progetto PNRR sull'edilizia scolastica coloro i quali avevano ottenuto dal Ministero dell'Interno finanziamenti per la progettazione.

Noi un anno prima avevamo ottenuto 190.000 euro di progettazione per le scuole medie perché sennò noi puntavamo sulle scuole medie, questo fa capire che non è che siamo stati lì a dormire.

Purtroppo, le contingenze, come si dice, erano quelle.

Per cui l'unica strada, e tra l'altro necessita anche un'altra palestra, e in qualche modo bisognerà ottemperare a questa necessità, era quella di presentare un progetto sulla palestra.

Perché ci sia anche consapevolezza di quelle che erano le opportunità che erano possibili in quel momento.

Per cui anche gli uffici hanno fatto tutto il possibile immaginabile per presentare i progetti che erano ammissibili in quel momento.

Grazie.

Altri interventi? la parola all'assessore **Logli** per la replica.

Chiudo solamente su una questione, quando si parla di vincoli e di condizioni di contorno, di contesto, io credo sia importante anche far fronte— io ho provato a, mettere in campo alcuni elementi di riflessione prima, ma ecco, bisogna far fronte a quelle che sono le esigenze contestuali, provando anche a trovare risposte di medio-lungo periodo.

Io credo che a fronte di quelle che sono le nostre disponibilità, noi abbiamo provato a dare risposte di tipo sociale, relative all'istruzione, alla cultura, alla promozione del territorio.

Abbiamo provato a non trascurare nessun tipo di ambito come quello relativo anche alle politiche giovanili.

Eh, l'assessore Guazzini citava la digitalizzazione.

Il problema è capire, a fronte di quelle che sono le disponibilità, quali sono gli strumenti di intervento percorribili.

Quindi io non è che getto discredito rispetto alla valutazione che viene fatta, ad esempio, dal capogruppo Bandinelli sulla scelta di utilizzare strumenti di natura in-house per la gestione dei servizi.

Sono valutazioni politiche e se vuole sapere la mia personale valutazione, anche io certamente preferirei avere servizi totalmente interni per la gestione dei servizi.

Purtuttavia occorre capire a fronte dello scenario attuale e quella che è la ricaduta anche successiva, quali sono le soluzioni percorribili e quali sono le migliori alternative.

E io credo che dotarsi di uffici che sono soggetti a un controllo analogo e che hanno un collegamento diretto con l'ente sia la via percorribile ottimale a fronte di quei vincoli che io provavo a dire nel mio precedente intervento.

Perché se si parla di vincoli— e qui chiudo— io voglio ricordare anche questo: le scelte di lungo respiro e i vincoli che si vuole ripercorrere, se vuole la mia valutazione della scelta che fu fatta di affidamento in house del servizio di pubblica illuminazione, è una scelta che oltre all'affidabilità di Consiag Servizi Comuni— all'epoca penso ancora Consiag Servizi— come soggetto in grado di eseguire e gestire questo servizio, aveva anche un'altra ragione molto contingente: un'esigenza di rinnovamento radicale, strutturale della linea, con un'incapacità invece all'epoca dell'ente di attuare un investimento e poter liquidare in modo immediato le somme necessarie per far fronte a questo investimento.

Un affidamento di questa natura permise all'epoca, in modo meritorio, non è una contestazione, questa mia affermazione è una valutazione per capire anche quanto poi i momenti impattano sulle decisioni, permise di attuare quegli interventi, e tuttora ne vediamo i benefici, senza far gravare in un'unica soluzione quegli investimenti e garantendo all'ente la liquidazione di quegli investimenti nel tempo.

Perché il problema all'epoca con il patto di stabilità non era coprire le spese, era pagarle.

Chi se lo ricorda? E noi lo sappiamo bene, perché quando nel 2014 entrammo in carica come amministrazione, e per un periodo non, marginale, siamo stati sottoposti a quella disciplina, disciplina che poi è stata superata gli anni successivi.

E quegli equilibri di bilancio che vedete come sono quei vincoli che invece adesso dobbiamo rispettare.

Ecco, io ho provato a dare questo aneddoto, aneddoto non è, perché anzi io credo sia un elemento che il Consiglio debba tenere in considerazione per capire anche la natura delle decisioni e, al di là di schieramenti, capire quelle possono essere anche le ricadute nel lungo periodo.

Ecco, io credo che il nostro ente, ricorrendo anche a soggetti, in house, come ha fatto di recente abbia raggiunto un obiettivo analogo a quello che ho provato a citare in questo mio intervento.

E la cosa fondamentale che deve essere garantita l'affidabilità dei servizi, garantendo al contempo la sostenibilità in termini di bilancio.

Tenere insieme queste due direttrici è una priorità e allo stesso tempo una difficoltà che chiunque si trovi in questi banchi, dall'una o dall'altra parte, oggi, ma domani ancora di più, si troverà a dover affrontare.

Grazie, Assessore.

Si passa alle dichiarazioni di voto, iniziando da Montale Concreta.

Capogruppo Righi.

Sì, il nostro voto è favorevole.

Noi per Montale.

Capogruppo Bandinelli.

Sicuramente il mio nome è stato quello più rammentato in tutta la serata, d'altronde.

Comunque, vi ringrazio, ma il nostro voto comunque resta contrario.

Grazie, si passa alla votazione.

prego, Votare.

Bene, 13 favorevoli, 3 contrari.

Il terzo punto, è approvato.

Si passa ora alla immediata eseguibilità dell'atto.

L'atto è approvato all'unanimità.

Si passa ora alla discussione sul quarto punto dell'ordine del giorno riguardante l'articolo 175 del Decreto Legge 18 agosto 2000, variazioni al bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028.

Esponde l'assessore **Logli**.

Il rendiconto di gestione precedentemente approvato rispetto all'esercizio 2025 ci consente di proporre questa variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028, che nello specifico per l'esercizio 2026 propone l'applicazione di 1.456.000 euro di avanzo libero per spese in conto capitale, 49.532,76 euro di avanzo destinato agli investimenti, 443.200,60 euro di avanzo vincolato in conto capitale e 35.000 euro di avanzo vincolato derivante da trasferimenti, sulla parte corrente del bilancio.

E' evidente come questo tipo di applicazioni di avanzo sia la fonte più importante di queste variazioni che vengono risposte con questa proposta.

E le ulteriori invece, variazioni di natura corrente che trovano sede in questo atto hanno invece ragione o in storni all'interno del bilancio di previsione, o nell'applicazione di risorse derivanti da incentivi di natura tecnica, che trovano, a propria volta l'origine nei quadri economici, in particolare di opere o servizi, e l'applicazione in ultimo alla parte corrente di oneri di urbanizzazione in deroga rispetto all'utilizzo in via principale, che è quello in conto capitale.

Questo per andare a coprire, come evidenziato anche in sede di commissione, tutta una serie di esigenze legate in particolare alle manutenzioni, e quindi esigenze che è ammesso poter coprire con questa fonte di entrata, e che auspichiamo possano garantire già da questa sede di poter finanziare tutta una serie di interventi ritenuti necessari sul territorio, e che nei mesi a venire possono trovare un momento più adeguato per l'esecuzione rispetto a periodi più avanzati dell'anno.

Quindi, di fatto, senza andare a ripetere in questa fase, il dettaglio che è stato fatto, all'interno della commissione, e ovviamente a disposizione per delucidazioni, questi sono gli elementi salienti e principali che riporto porta questa proposta all'attenzione del Consiglio.

Grazie, Assessore.

Eh, è aperto il dibattito sul punto numero 4.

Ci sono interventi? Assessore **Guazzini**.

Sì, solo per dare delle specifiche, per dare un po' di informazioni anche un po' a tutti.

Allora, per quanto riguarda, diciamo un po' dove vanno i soldi, per capirsi, circa 1.750.000 euro tra asfaltature, strade e marciapiedi.

€100.000 sugli immobili, €50.000 parchi e giardini e €90.000 su progettazioni.

Progettazioni per ispezione ponti, cioè quel controllo dei ponti, allacci fotovoltaici, progetto sul fosso della badia in via Pacinotti e un progetto alla casina, al parco dell'Aringhese e per la staccionata in legno al laghetto.

Questi sono già soldi impegnati, però insomma darvi un'informazione in merito anche questo è importante.

Abbiamo affidato per la staccionata nuova, il laghetto, il fossetto e il rifacimento del bagno che c'è già attualmente.

In più, il progetto e poi la messa in opera dell'impianto elettrico di tutto il parco dell'Aringhese, per guardare poi a quello che sarà la nuova casetta e le iniziative che si vanno e si andranno a svolgere al parco dell'Aringhese.

Grazie.

Assessore, altri interventi? **Sindaco**

Solo per rimarcare queste risorse che sono maturate come avanzo alla fine vengano distribuite in diversi lavori importanti, come ha appena detto il vice sindaco Guazzini.

Per cui ecco, la comunità di Montale davvero, troverà molte opere fatte o quantomeno coperte dal punto di vista di copertura progettuale e con le risorse, anche se non vengono fatte immediatamente nel 2026, però con l'inizio dal 2027 mi riferisco a diverse opere anche di asfaltature, per cui va visto se arriviamo in tempo utile.

Però di sicuro arriveremo in tempo utile per impegnare le risorse.

Per cui, se penso ai lavori importanti che sono iniziati anche da parte di Publiacqua, che vede interessato un tratto di strada davvero importante per la nostra comunità, che è via Sem Benelli, a seguire sarà, via Giordano Bruno interessata da questi lavori di rifacimento della rete idrica.

E nel caso di via San Benelli, anche rifacimento della fognatura.

Se poi ci aggiungiamo un'importante risorsa per quanto riguarda in modo particolare la manutenzione straordinaria strade e marciapiedi, ecco, siamo soddisfatti di poter impegnare queste risorse per la manutenzione straordinaria, direi anche per la sicurezza in generale del vivere quotidiano.

Grazie.

Altri interventi? La parola all'assessore **Logli** per la replica.

Beh, nessuna replica.

Allora si passa alle dichiarazioni di voto.

Si inizia dal gruppo Montale Concreta, capogruppo Righi.

Il nostro voto è favorevole.

Noi per Montale, capogruppo Bandinelli.

Il nostro voto è contrario perché riprendendo quello che avevamo detto nel punto precedente ci sono priorità secondo me, noi, che sono più importanti rispetto a quelle.

Tra l'altro, nelle manutenzioni strade, che è una cifra importante, in commissione chiesi quali erano i progetti fatti.

Praticamente ce n'è soltanto uno già definito, quello del camminamento tra via Primo Maggio e via Fratelli Masini, se non ricordo male, che è una cosa che effettivamente aspettiamo da tanto tempo.

Però tutto il resto un pochino ancora da definire.

Grazie.

Si passa alla votazione Prego votare.

Voti favorevoli 10, contrari 3.

Il provvedimento è approvato.

Si passa ora alla immediata eseguibilità dell'atto.

Prego votare.

Approvato con 13 voti a favore su 13.

Grazie.

Si passa ora alla discussione sul quinto punto dell'ordine del giorno.

Regolamento comunale sui controlli interni.

Espone il **segretario**.

Grazie.

Allora, di nuovo buonasera.

Questo regolamento credo che sia l'unico atto probabilmente a firma del segretario con parere di regolarità tecnica.

Poi ci possono essere altri atti, ma questo un po' è atto principe.

Proprio perché, appunto, concerne la materia dei controlli.

Piccolo riepilogo: come sapete, i controlli vengono effettuati internamente ed esternamente.

Quelli esternamente, ovviamente, sono quelli principalmente del Revisore dei Conti e quelli della Corte dei Conti.

All'occorrenza, quelli interni, ovviamente, sono quelli che vengono fatti dagli uffici e dal segretario.

Sono di due ordini: quelli preventivi, come classico parere di regolarità contabile o tecnica che viene data negli atti, e quello ovviamente successivo che in questo caso è quello che appunto fa il segretario con eventualmente l'assistenza dell'ufficio di segreteria.

Il regolamento era già in essere, è stato modificato anche recentemente, io ho apportato tendenzialmente una modifica sostanziale solo in un punto, qualche piccola cosa, insomma, che eventualmente è variata per via della normativa.

Come appunto si è detto in commissione sull'articolo 11, sulle modalità e nello specifico sui controlli che il segretario opera, noi abbiamo praticamente alzato il limite, la percentuale di quanti atti devono essere controllati e la cadenza.

Quindi il numero di atti è stato portato almeno al 20% con cadenza quadrimestrale, quindi il segretario ogni 4 mesi farà questo tipo di controllo e poi ne darà atto, come già sta avvenendo adesso, ai consiglieri via email, nonché al nucleo di valutazione e agli altri organi competenti.

Da dire che io ormai è già da un anno che sono qui e ho comunque, non con cadenza quadrimestrale ma semestrale, perché comunque sono arrivato a maggio, ho comunque controllato sempre il 20% degli atti, perché queste sono le indicazioni in più ho inserito un controllo che devono operare i singoli responsabili su base annuale, in questa prima fase, diciamo, sempre nella misura del 20% del totale degli atti, delle dichiarazioni rilasciate dalle varie ditte, dai vari operatori economici, negli affidamenti sotto i 40.000 euro.

Ma al di sotto di questa soglia non c'è bisogno di fare il controllo preventivo da parte degli uffici, ma semplicemente gli operatori economici rilasciano un'autodichiarazione.

E ovviamente tocca a noi poi fare questo controllo, sempre a campione, e verificare che effettivamente abbiano dichiarato il vero.

Qualora nel controllo a campione, piuttosto che, su segnalazione da parte di chiunque, emerga una falsità dichiarata da parte dell'operatore, scattano una serie di sanzioni che sono previsti dal codice dei contratti, che qui ho riportato, e che ovviamente possono essere soggette, come dire, a mitigazione piuttosto che inasprimento.

Inasprimento, e quindi a questo punto poi ovviamente ci si adegua alle norme, che sono quelle ovviamente di comunicarlo all'ANAC, che lo annoterà nel proprio casellario, e quindi con la sospensione dell'operatore ad operare non solo con la nostra stazione appaltante, ma con le stazioni appaltanti di tutta Italia.

Nonché ovviamente procedere alla risoluzione del contratto se possibile, perché se ovviamente abbiamo acquistato un bene, si è già conclusa.

La stessa cosa, l'escussione dell'eventuale garanzia definitiva se fornita e se ancora l'affidamento è in essere.

In più c'è, qui non è riportato ma semplicemente perché ovviamente è un obbligo per il pubblico ufficiale, ovviamente la denuncia alla Procura della Repubblica per il reato, appunto, di falso nella dichiarazione che viene resa ai sensi del DPR 445 del 2000.

Un'ultima cosa che mi premeva dire, perché— me ne scuso, me ne sono accorto soltanto questa sera nella rilettura— nell'articolo 19, nell'entrata in vigore, qui è rimasto un refuso dal vecchio regolamento, perché i regolamenti ai sensi dell'articolo 64, comma 2, dello statuto entrano in vigore al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione e quindi modificherò in sede di pubblicazione e chiedo la votazione quindi su questo regolamento con ovviamente l'entrata in vigore il quindicesimo giorno.

Ma, comunque non cambia la sostanza perché comunque i controlli del primo quadrimestre verranno comunque a prescindere dall'entrata in vigore del regolamento.

Ma insomma mi sono sempre adeguato a quello che è l'indicazione della Corte, quindi verranno svolti secondo appunto queste modalità.

Faccio solo un passaggio indietro e concludo.

Il controllo da parte dei responsabili viene fatto su base annuale, cioè l'anno successivo rispetto agli affidamenti diretti fatti nell'anno precedente.

E sempre ovviamente con un campionamento di natura casuale che ovviamente viene poi ovviamente portato a conoscenza dei consiglieri.

Grazie.

Grazie a lei.

È aperta la discussione sul punto numero— **Sindaco**

Mi preme ringraziare il segretario per la presentazione, per il lavoro che ha fatto nel redigere questo documento.

Documento, un atto tecnico però importante per quanto concerne proprio il controllo dell'amministrazione in generale per gli atti stessi, che ricordo sono tantissimi gli atti in fondo all'anno.

Per cui mi premeva ringraziare il segretario per questo.

Possiamo passare allora alle dichiarazioni di voto.

Capogruppo **Righi**.

Montale concreto, voto favorevole.

Capogruppo **Bandinelli**.

Noi per Montale.

Sì è un atto che è stato illustrato anche in commissione.

Il nostro voto è favorevole.

Passiamo alla votazione.

Tutti favorevoli 13 su 13 presenti.

L'atto è approvato.

Passiamo alla discussione sul punto numero 6 dell'ordine del giorno: Convenzione per la costituzione dell'Ufficio Unico di Avvocatura ai sensi dell'articolo 2 e articolo 12 della legge del 24 dicembre 2007 numero 244 e dell'articolo 30 del decreto legislativo numero 267/2000.

Espone il sindaco Ferdinando **Betti**.

Sì, con quest'atto portiamo in approvazione lo schema di convenzione per la costituzione dell'Ufficio Unico di Avvocatura che la provincia di Pistoia proposto ai comuni.

Noi abbiamo ritenuto di aderire perché sarà un'opportunità, in quanto non fosse soltanto per i continui pareri che l'amministrazione in qualche modo, è tenuta tante volte a chiedere.

Per cui avremo un ufficio avvocatura a disposizione.

Questa convenzione ha una validità di 3 anni.

Per noi come Comune di Montale, per cui la ripartizione del costo, è in base al numero degli abitanti, e noi siamo nel rapporto tra 5.000 e 15.000 abitanti, sarà un importo annuo di un contributo di 3.500 euro l'anno.

E' allegata, come avete potuto leggere e vedere, tutta la convenzione stessa, e l'articolo più importante è quello che spetta all'ufficio, che noi andremo in convenzione, avremo l'opportunità di avvalerci per la difesa e rappresentanza in giudizio, la consulenza legale, che ci serve, l'assistenza per una mediazione, la negoziazione assistita.

Sono convenzioni che con preavviso di 4 mesi sia il comune sia la provincia hanno la possibilità anche di disdettare. Comunque si porta in approvazione, questo schema di convenzione.

Riteniamo una cosa utile per l'amministrazione di Montale.

Grazie.

E aperta la discussione sull'atto.

Non essendoci interventi, si può procedere alle dichiarazioni di voto.

Prego, Capogruppo Righi di Montale Concreta.

Eh, nostro voto è favorevole.

Capogruppo Bandinelli di Noi per Montale.

Voto favorevole.

Grazie.

Passiamo alla votazione.

L'atto è approvato con 13 voti favorevoli su 13.

Si passa a votare la immediata eseguibilità dell'atto.

Prego votare.

L'atto è approvato all'unanimità.

Grazie.

Passiamo al punto numero 7 dell'ordine del giorno di oggi, relativo al commercio su aree pubbliche: riduzione dei posteggi del mercato di Piazza Giovanni XXIII, Via Boito, Via Togliatti del venerdì, e riduzione dei posteggi in occasione fiere e/o festa del patrono.

Approvazione piano comunale del commercio e relative tavole grafiche.

Espone l'assessore **Innocenti**.

Grazie.

Buonasera a tutti.

Come detto in commissione, a beneficio di tutto il Consiglio Comunale, riassumo le modifiche al piano di commercio.

La legge regionale toscana numero 62/2018, in particolare l'articolo 43, guida l'amministrazione nell'effettuare alcuni passaggi anche in caso di variazioni minime dei mercati.

Prendendo atto delle 5 cessazioni avvenute nell'anno 2025, si è deciso di ridurre in via definitiva il mercato del venerdì di 2 postazioni.

In particolare, si è provveduto a ricollocare il posteggio numero 44 un produttore agricolo, al numero 38 PA, mentre il posteggio 104 è stato spostato al 5H.

Il primo spostamento è dovuto alla necessità di garantire una maggiore sicurezza, poiché il posteggio era situato in curva.

Il secondo invece risponde all'esigenza di una migliore gestione logistica durante l'allestimento nel mercato con i furgoni.

Per quanto riguarda la festa del patrono, sono stati eliminati 3 posteggi decaduti per assenza.

Al fine di creare spazio per gli stalli destinati al comitato festeggiamenti.

Anche per spostamenti minimi, la normativa prevede la consultazione con le associazioni rappresentative degli operatori mercatali, avvenuta nel mese di novembre scorso, seguita poi dal passaggio in commissione e in consiglio.

Per valutare la nuova sistemazione è stata adottata una delibera di giunta in via sperimentale, e si procede ora al passaggio in consiglio per l'approvazione definitiva.

Grazie, Assessore.

E' aperta la discussione sull'atto.

Prego, Capogruppo **Bandinelli**.

Sì, fondamentalmente, da quanto emerso in commissione si prende atto che ci sono dei posti, diciamo, che non sono utilizzati ormai da tempo, per cui si fa quella che è una riduzione di questi posti perché non più richiesti.

Se domani dovessero essere richiesti, poi c'è da rifare tutta la procedura inversa, che non è una cosa poi appunto semplicissima.

Eh, però il problema sta a monte, il problema sta nel motivo per cui questi posti non sono più utilizzati.

Cioè, fondamentalmente il problema è questo: c'è una crisi di quelle— sono generalizzata sicuramente dei mercati, in tutti, sia le, le grandi città e anche nei paesi.

Forse nei paesi questa crisi si sentiva meno fino a poco tempo fa, o comunque comunque si sente meno in alcuni piccoli paesi.

il problema fondamentale che qui bisognerebbe intervenire, secondo la nostra opinione— il problema fondamentale che qui si dovrebbe intervenire, secondo la nostra opinione, forse, eh, per cercare di rivitalizzare quelli che sono i mercati e cercare quindi di ridare una, una concessione.

Ci chiediamo anche se questo sia stato fatto o se non sia stato fatto nel corso di questi anni, e attraverso sia politiche per portare anche la gente all'interno di quello che è il mercato.

Prendere atto di una situazione che ormai si è cristallizzata non è una bella cosa qui in questo Consiglio Comunale, perché significa di aver fallito in un'attività che è centrale e importante, quella attività economica del mercato e dell'ambulante.

Non siamo d'accordo con questo provvedimento.

Noi chiederemo invece di mantenere quelle che sono le poste di mercato e di non ridurle, e cercare di intraprendere delle politiche attive per cercare invece di attirare nuovi ambulanti, magari anche cercando di attivare quella che è una, diciamo, una presenza di persone e di attività proprio direttamente del paese che possono occupare quei banchi lì.

Grazie.

Grazie, capogruppo.

La discussione continua.

Ci sono altri interventi? Sindaco **Betti**.

Ma io capisco, le considerazioni del capogruppo Bandinelli, ci mancherebbe altro.

La situazione per quanto riguarda in modo particolare il commercio al dettaglio, e specificatamente anche rispetto al mercato ambulante, parlando anche con i diretti interessati, la situazione purtroppo non è soltanto per Montale, ma è una situazione di diminuzione degli esercenti diffusa.

Stavo cercando proprio degli articoli di stampa che sono usciti non tanto tempo fa da parte della Confesercenti ConfCommercio, che erano anche sulla cronaca di Pistoia.

E devo dire, se ritrovo quei dati, c'è una situazione per quanto riguarda il commercio, in modo particolare in alcuni settori che non riguardano meno bar e alimentari, ma riguardano più il commercio della scarpe, vestiti, più di questo genere, che c'è una forte diminuzione.

Rispetto a quelli che gli erano, erano gli anni passati.

Se devo dire, per quanto riguarda anche, il pagamento del suolo pubblico nel nostro comune, noi siamo tra i comuni che si fa pagare di meno rispetto anche a quello che è l'onere per ogni ambulante da pagare.

La diminuzione dei posti per le fiere, dei mercati, è da tanto tempo che quelli che erano previsti non si vedevano mai, perché, non so per quale motivo, però insomma, questi anche quest'anno mi sembra che tutti non siano venuti, tutte e 5 quelli che hanno la possibilità di riportare il banco durante la fiera della festa del patrono a Montale, che è la festa più importante per quanto riguarda almeno quegli esercenti lì.

Detto questo, non è un problema che di vaste dimensioni, che come ho avuto modo di dire anche in una riunione con i commercianti di Montale, tocca aspetti che non sono soltanto, gestibili da un comune di 10.000 abitanti, perché è una dimensione strutturale a livello, direi, nazionale, per cui, dice di attirare le persone al mercato.

Noi abbiamo cercato in tutti i modi innanzitutto di far rimanere il mercato nel centro del paese.

Alle proposte di portare in altre zone del mercato giustamente gli ambulanti si sono opposti.

E io devo dire la verità, sono contento che il mercato sia lì in centro, perché anche se crea dei disagi a qualche residente, come ovvio che sia, e ci sono, però spostare il mercato in una zona periferica non solo ne trarrebbero svantaggi gli stessi ambulanti, ma anche l'indotto che entra attorno agli ambulanti, penso agli altri negozi che ci sono.

Per cui, dall'altro, è stato condiviso perché occorre fare una concertazione con le associazioni di categoria, e noi abbiamo invitato anche chi è fuori dalle associazioni di categoria, perché non tutti sono rappresentati da Confesercenti e Commercio.

Ora, il numero in questi diversi anni non è un numero importante.

Si parla del 10% rispetto— poi in termini di numeri mi sembra, o 4 posti.

Tra l'altro questi sono andati anche in pensione, per cui ecco, è una situazione generazionale anche.

Forse questi lavori stanno un po' cambiando fisionomia anche rispetto agli ambulanti stessi.

Se lo vediamo, sono molti più extracomunitari che italiani o comunitari che fanno questo tipo di lavoro.

Però ecco, implementare i posti in un momento così, credo richieste non ce ne sono.

Montale, nel centro, non può recepire più di quei posti come strutturalmente la piazza Matteotti e il contorno, il pezzetto di strada di via Togliatti e il pezzetto di strada che va verso la farmacia, è chiaro che ampliare i mercati— l'abbiamo visto nel tempo del COVID, per le distanze di sicurezza abbiamo dovuto, allungare in alcune vie però ha portato altre problematiche di non facile gestazione.

Per cui, ecco, noi ci impegneremo e siamo sempre in contatto con il mondo degli ambulanti, per cui riteniamo giusta ora questa— che tra l'altro era stata approvata di giunta come una proroga temporanea in accordo con le associazioni di categoria.

E ora si porta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Grazie.

Altri interventi sull'argomento? Se non ci sono altri interventi, prego l'assessore per la replica. L'auspicio è quello che ci possa essere la volontà di tornare ad occupare gli stalli liberi, è chiaro e faremo tutto quanto possibile ci fosse mai l'opportunità o anche crearne le condizioni.

Ci sarà sempre una discussione aperta, un accoglimento di quelle saranno le volontà del mondo degli ambulanti.

Chiaro è che poi le procedure, laddove ci fosse la volontà, si cercherà di fare quanto prima possibile perché questo possa avvenire.

Mi preme dire che effettivamente i 3 che poi si sono segnalati sono stati proprio decaduti per assenza.

Quindi è chiaro che, come anticipava prima il sindaco, è chiaro che il mondo del commercio, soprattutto quello degli ambulanti in particolare, sta subendo una grande trasformazione.

Ciò non vuol dire che non si debba provare ad applicare delle strategie affinché possa avere appello anche il nostro territorio, perché è certamente strategico, il capoluogo è senz'altro funzionale, anche come un momento di aggregazione per la comunità.

Quindi assolutamente la volontà è quello di, trattenere il più possibile tutte le figure che partecipano e che attivano il nostro territorio.

Grazie, Assessore.

Si passa allora alle dichiarazioni di voto.

Capogruppo Righi per Montale Concreta: il voto è favorevole.

Capogruppo Bandinelli per Noi, per Montale? Sì, il nostro voto è contrario perché secondo me, secondo noi, è prendere atto di una sconfitta ridurre questi, questi posti.

Una sconfitta perché comporta quella che è una riduzione di quello che è valore economico anche del nostro mercato anche per quelli che restano.

Mi auspico che effettivamente venga posto in essere— visto finora mi è sembrato non sia stato posto in essere - quella che una seria strategia per cercare di recuperare il valore di questo mercato attirando nuove attività raggiungendo anche degli accordi magari con dei produttori esteri e con dei soggetti montalesi.

Secondo me è molto interessante perché in alcune zone sono riusciti proprio a riutilizzare quelli che sono i mercati attraverso anche la vendita di prodotti a chilometri zero.

In ogni caso, proprio per questo motivo, perché secondo me prima bisogna provare a investire e poi prendere atto di qual è una situazione, il nostro voto è contrario.

Grazie.

Passiamo alla votazione.

L'atto è approvato con 10 voti favorevoli e 3 contrari.

Bene, esaurito l'ordine del giorno, la seduta di oggi termina alle ore 22:23.